

LA SFERZATA
del Colle

L'AFFONDO

«Il Paese soffoca e guarda con disgusto ai continui scandali»



NELLA PALUDE

«Contrapposizioni sterili non aiutano l'Italia a uscire dalla crisi»

ASSISI - Mai, dalla nascita della Repubblica così in basso come oggi. «Degrado, illegalità, immoralità, inefficienze istituzionali». E su tutto «l'inadeguatezza del quadro politico» con partiti squassati «da spinte centrifughe» lontani dal «bene comune» e «dall'interesse generale». Non poteva scegliere posto con maggiore forza evocativa della basilica di san Francesco d'Assisi il presidente Napolitano per lanciare il suo "j'accuse" alle miopie dei partiti contendendosi posizioni di potere interno mentre il «Paese soffoca» e guarda disgustato agli scandali della politica.

Giorgio Napolitano è salito nel 'Cortile dei Gentili' della basilica dedicata ai 'poverelli' per parlare di Dio e della sua esistenza con il cardinal Ravasi, ma è troppo forte il rumore degli scandali e l'indignazione della gente per non dedicare parte del suo discorso 'alle cose della terra'. E il presidente ha saputo essere davvero sferzante. Lo spettro di Beppe Grillo è sembrato ai cronisti volteggiare più volte sopra il palco allestito nel cortile:

non lo cita mai il presidente ma «l'anti-politica» che avanza è la chiave del suo discorso, il centro delle sue preoccupazioni. È da qui che parte per dare la sveglia ai partiti che sembrano gli unici a non sentire il frastuono che viene dal basso. «Quel che in Italia acuisce l'incertez-

Napolitano: moralità o vince l'antipolitica

Il Quirinale ai partiti: «Degrado, illegalità, ruberie, amministrazione inefficiente Mai dalla nascita della Repubblica il livello delle istituzioni è stato basso come oggi»

GIUSTIZIA

Processo penale, partono le notifiche telematiche

ROMA - Le comunicazioni e notificazioni giudiziarie telematiche diventano una realtà per la prima volta in Italia anche nel settore penale. E avranno come primo banco di prova il Tribunale di Torino. Il decreto firmato a metà settembre dal Guardasigilli Severino per l'avvio delle nuove procedure informatizzate di notifica nel penale diventa così pienamente operativo, velocizzando con notevole risparmio. «L'avvio di questo iter anche nel settore penale - commenta la Severino - si iscrive nell'ampio progetto di digitalizzazione approvato dal Consiglio dei ministri con il decreto sviluppo. Abbiamo calcolato un risparmio di oltre 84 milioni l'anno».



SVEGLIA Napolitano con il cardinale Ravasi ad Assisi scuote la politica

za e produce grave disorientamento è l'inadeguatezza del quadro politico ad offrire punti di riferimento, percorso come è, da spinte centrifughe e tendenze alla frammentazione», dice Napolitano nel silenzio generale della piazza. Monito valido per entrambe i maggiori parti-

ti, il Pd ed il Pdl, alle prese con convulsioni interne che non vedono fine.

Nessuno riesce più a guardare «al bene comune, all'interesse generale» mentre «i tanti fenomeni di degrado del costume e di scivolamento nell'illegalità, insieme ad annose ineffi-

cienze istituzionali ed amministrative, provocano un fuorviante rifiuto della politica», aggiunge. Ma non basta: i partiti devono finirli «con contrapposizioni sterili e delegittimazioni reciproche che soffocano il nostro paese e la nostra società», scandisce poi il capo

dello Stato tra gli applausi della piazza. Finita la 'reprimenda' il presidente snocciola le ricette per uscire dalla palude: è vero, «la società italiana sta attraversando una fase di profonda incertezza ed inquietudine».

La soluzione sta nel «rivedere e più fortemente affermare la nozione di 'bene comune' o quella di 'interesse generale'». Bisogna suscitare nella politica e tra i cittadini «una più diffusa presa di coscienza e mobilitazione morale e civile». Serve soprattutto, e qui il presidente si rivolge alle forze politiche, «la forza e la schiettezza del dialogo». Ed alla mente di tutti ritornano le annose difficoltà dei partiti nel riformare la legge elettorale o le resistenze di alcuni sulla legge anti-corruzione. Il messaggio di Assisi è proprio questo: tornare alla normalità, fare come in altri Paesi, come negli Stati Uniti dove la durezza del confronto politico non impedisce di trovarsi insieme intorno ad «un nucleo comune» e di lavorare insieme «per l'interesse generale».

© riproduzione riservata

LAVORO

Fornero: 235 milioni per giovani e donne

«Andranno come incentivi alle imprese che assumono». Esodati: entro il 15 il decreto-bis di Grilli

ROMA - Entro il 15 ottobre dovrebbe arrivare la firma del ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, sul secondo decreto esodati, che salvaguarderà 55 mila persone, tra cui i lavoratori dello stabilimento Fiat di Termini Imerese e dello stabilimento Irisbus (Fiat-Iveco) di Valle Ufita. La conferma viene dal viceministro al Lavoro, Michel Martone.

«Questa è un'altra buona notizia: abbiamo, con questo, le premesse per salvaguardare 120 mila persone», commenta il ministro del Lavoro Elsa Fornero. «Ricordo - ha aggiunto - che il governo francese

ne ha salvaguardati centomila. Noi siamo disponibili a soluzioni che siano ispirate all'equità e di buon senso. Le soluzioni che cercano di ottenere tutto non sono né di buon senso né eque, ma sono velleitarie ed elettoralistiche».

In ambito lavoro una buona notizia per i giovani. Giovedì sera il governo ha deciso di stanziare 235 milioni per incentivi alle imprese per l'occupazione di giovani e donne. La Fornero ha spiegato che gli incentivi, validi fino al marzo 2013, andranno alle imprese per assumere giovani e donne a tempo indeter-

minato ma anche determinato, «l'importante è assumere in questo momento». La misura è contenuta in un decreto interministeriale e sarà operativa da lunedì prossimo. Il fondo sarà gestito dall'Inps.

«È un aiuto piccolo ma intenso, spero che aiuti il disagio delle famiglie italiane» ha confidato il ministro del Lavoro. Nello specifico, il contributo riguarderà i contratti stipulati con giovani di età fino a 29 anni o con donne a prescindere dall'età anagrafica. In particolare, viene riconosciuto un importo pari a 12 mila euro in caso di trasformatio-

IL MINISTRO



«Incentivi per chi assume giovani e donne»

ne di un contratto a tempo determinato in un altro a tempo indeterminato. Queste forme di stabilizzazione dovranno riferirsi a contratti di lavoro in essere o cessati da non più di sei mesi e mediante la stipula di contratti a tempo indeterminato, anche a tempo parziale. Sono inoltre previsti incentivi per le assunzioni di giovani e di donne a tempo determinato: il contributo sarà di tremila euro per contratti di lavoro di durata non inferiore a 12 mesi; di 4 mila se la durata supera i 18 mesi e di 6 mila per quelli di durata superiore a 24 mesi.